

Brughherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXIV - Novembre 2005

Viabilità difficoltosa fino ad aprile 2006, ma in questo periodo si studierà un sistema di mobilità cittadina più efficace

Disagi per i lavori sulla A4

L'ampliamento dell'autostrada causerà a Brughherio l'abbattimento e la ricostruzione di cinque ponti



Sono iniziati il 22 ottobre anche nel tratto brughherese i lavori per la costruzione della quarta corsia dell'autostrada A4, Milano-Bergamo.

Con i lavori sul tratto autostradale che attraversa Brughherio inizia, per la nostra città, un periodo di travaglio che si concluderà solo a metà 2006. Per ristrutturare la grossa arteria, che taglia in due il territorio cittadino, saranno infatti abbatti e ricostruiti ben cinque ponti che a Brughherio attraversano la A4.

Nell'anno 2006 inoltre, proprio in concomitanza con queste cinque opere per l'autostrada, se ne realizzeranno altre tre: un sottopasso sul

viale delle Industrie - via Buonarroti di Monza; una rotonda sul viale delle Industrie - via della Vittoria di San Damiano; una rotonda su viale Lombardia - via Comolli di Brughherio.

Tutte queste opere, che vedono come protagonisti il nostro Comune, quello di Monza, la Provincia di Milano e la società "Autostrade per l'Italia", produrranno conseguenze rilevanti sul traffico e sulla viabilità della nostra città. *segue a pag. 7*

PRIMO PIANO

«Non abbiate paura di chi è diverso»

Viaggio nel mondo nomade

a pag. 2 e 3

CULTURA

La nuova mostra di Armando Fettelini

"In tempi diversi", a Palazzo Ghirlanda dal 5 al 27 Novembre

da pag. 8

SPORT

Al via i campionati per le nostre squadre

Tanta voglia di riscatto

a pag. 13

A pagina 4 l'inchiesta su come viene applicato il decreto sul taglio dei prezzi dei farmaci, entrato in vigore il 1 giugno

Sconti a metà per i farmacisti brughheresi



Dal 1° giugno è in vigore il Decreto Storace che stabilisce la possibilità da parte dei farmacisti di scontare fino al 20% i prodotti di fascia C (quelli che non necessitano di prescrizione medica).

Il decreto permette inoltre di bloccare il prezzo dei farmaci fino al 1 gennaio 2007. Al termine di questa scadenza le case farmaceutiche potranno alzare il costo dei farmaci ogni due anni. L'approvazione del decreto ha scatenato polemiche e molta confusione, non solo tra i farmacisti, ma anche tra le persone che

abituamente o saltuariamente prendono farmaci. I farmacisti brughheresi stanno applicando il decreto con misure differenti, ma informando e aiutando i clienti a districarsi tra i prodotti scontati e quelli che non lo sono. In questo intricato labirinto fatto di sconti possibili e reali, le case farmaceutiche giocano un ruolo fonda-

mentale. Le farmacie si riforniscono da ditte che però non applicano nessun tipo di sconto, se non sulla base di un acquisto elevato di farmaci. Gli sconti della farmacie brughheresi non sembrano andare al di sotto del 10%, con una scelta di prodotti da scontare che segue nella maggior parte dei casi la stagionalità. Per le farmacie comunali la scelta ricade in particolare sui prodotti destinati alle fasce deboli (bambini e anziani).

Laura Raffa

a pagina 9



Battuto a Brughherio il 15 novembre per la proiezione della suo film "Musikanten"

a pagina 11

Una targa alla scuola di musica in ricordo del fondatore Luigi Piseri



Per giudicare è necessario conoscere. Vi raccontiamo la realtà del campo esistente in via Quarto e dei suoi abitanti

Come vivono i nomadi di Brugherio

Un insediamento stabile, ma allo stesso tempo "nomade". È il campo di via Quarto, una realtà che esiste già da parecchio nel comune di Brugherio e che per molti versi è una realtà molto particolare. Non si tratta, infatti, di un campo nomadi tradizionale, cioè di un'area in cui diversi gruppi di nomadi si soffermano di tanto in tanto per poi ripartire e andarsene altrove.

Il campo di via Quarto sorge su un suolo privato, di regolare proprietà e ospita diverse famiglie che vi abitano ormai stabilmente. Inoltre, serve anche come punto di stazionamento per i nomadi che vogliono insediarsi solo temporaneamente, in modo che non debbano fermarsi in aree di proprietà comunale ed evitare di essere cacciati dopo qualche settimana. C'è da sottolineare che questa sua caratteristica non ha lo scopo di risolvere il problema degli insediamenti saltuari e della periodica ricomparsa dei Rom in alcune aree della città, ma nel tempo ha evitato parecchie situazioni come queste. La presenza di un prete che ha deciso di vivere tra i nomadi per portare loro la parola di Dio, ha certamente il suo peso.

Don Mario Riboldi abita infatti già da diversi anni al campo, anche se ogni tanto si deve assentare per impegni legati alla sua missione. Il suo operato ha significato molto per i nomadi del campo, tanto che all'interno dello stesso è possibile scorgere una piccola cappella con una Madonna in preghiera.

Un ulteriore esame del luogo fa anche capire come i nomadi, spesso dipinti nell'immaginario collettivo come soggetti di cui diffidare, siano persone molto attive.

Se nei periodi di massima frequentazione il campo arriva ad ospitare una ventina di famiglie, in quelli normali queste si riducono a circa cinque o sei. Si mantengono autonomamente svolgendo un'infinità di lavori all'esterno e conducono una vita più simile alla nostra di quanto si possa pensare. Anche i bambini, che solitamente ci si aspetterebbe di veder correre tutto il giorno tra una roulotte e l'altra, non sono abbandonati a se stessi e ricevono un'istruzione che, se non è come quella che i bambini italiani ricevono nelle scuole, li prepara ad affrontare la vita secondo i principi della loro cultura.

Viene quindi da chiedersi se molte delle storie che gravano attorno al mondo dei nomadi non siano talvolta esagerate. I nomadi che vivono in via Quarto sostengono di non aver mai avuto problemi con i brugheriesi, così come con le forze dell'or-

dine e dopo averli conosciuti non è difficile crederlo.

Indubbiamente, sono persone che conducono una vita diversa da quella degli italiani, ma che hanno saputo trovare il loro spazio e gestire in maniera tranquilla i loro rapporti con l'esterno. Certo, resta il problema degli insediamenti abusivi, un problema che ogni anno obbliga il comune di Brugherio, i Carabinieri e la Polizia Locale a impegnare molte energie.

Una cosa, però, appare chiara: se esistessero più realtà come quella del campo di via Quarto, molti nomadi non si fermerebbero dove capita e potrebbero trovare una sistemazione in un luogo dotato delle infrastrutture indispensabili.

Enrico Kersch



Le reazioni politiche

L'ipotesi di un nuovo campo nomadi spacca in due il Consiglio comunale

Comunque la si rigiri sulla questione nomadi non si troveranno semplici compromessi.

Quella di un campo di transito attrezzato, per una sosta di 8-10 giorni massimo, era solo una proposta. Una possibile soluzione a un problema che accomuna Monza, Carugate, Agrate, Concorezzo e Brugherio. Ma le due coalizioni appaiono proprio in

linea di principio diametralmente opposte.

La maggioranza condanna gli allarmismi dell'opposizione, e si schiera sostanzialmente a favore. Non c'è dibattito senza un progetto concreto per Marco Troiano della Margherita e per Cinzia Assi del Listone, che accusa l'opposizione di aver strumentalizzato la vicenda a fini propagandistici. Entra invece più nel

Don Riboldi vive da trent'anni con i nomadi e abita in una casa mobile, dotata di una cappellina per la messa

«Non abbiate paura di chi è diverso»

La storia di don Mario Riboldi è quella di un prete molto particolare, che da oltre 30 anni vive fianco a fianco ai nomadi. Per saperne di più, siamo andati al campo di via Quarto e lo abbiamo intervistato.

Quando ha deciso di vivere con gli zingari?

«È più di 30 anni che vivo con loro. Avevo sentito l'esigenza di far conoscere Dio e la fede a queste persone, che non solo solamente Zingari. Tra i nomadi si distinguono tanti gruppi, come i Rom o i Sinti. Il fatto che non trovino dimora all'interno di un territorio e che vivano spostandosi, non significa che non appartengono ad una vera e propria etnia».

Come mai ha deciso non solo di seguirli, ma di adeguarsi anche al loro stile vita?

«Era inevitabile. Il loro stesso

stile di vita itinerante mi ha portato in giro per l'Europa e potevo farlo solo abituandomi a vivere a mia volta come un nomade. Ora abito in una casa mobile, dotata di una cappellina che uso per celebrare la messa. Vorrei però puntualizzare che più che un prete missionario che si è inserito tra loro, mi ritengo un uomo che ha capito la vita per come i nomadi la intendono ed è riuscito a far sue le loro abitudini».

Ha detto che ha girato molto. Quindi non è stato sempre qui in Italia?

«No, ho seguito molti gruppi

nomadi in Spagna e vi sono rimasto per diversi anni. Laggiù ho potuto educare moltissime persone alla fede in Dio e alcune di loro, che purtroppo nel tempo ci hanno lasciato, sono anche prossime a essere dichiarate sante dal Vaticano».

Ha deciso di stabilirsi permanentemente qui a Brugherio?

«Questo campo è un insediamento stabile, ma non è detto che le persone che vi vivono debbano rimanervi per sempre. Molte famiglie partono, altre arrivano. Io, come loro, ho trovato in questo luogo un punto cardine, ma spesso sono via. Il mio compito richiede un'attenzione costante a ciò che accade anche in altri posti e per questo viaggio ancora molto».

Cosa pensa dell'opinione che la

gente comune ha a proposito dei nomadi?

«Credo che esistano molti luoghi comuni, che si sviluppano maggiormente laddove vengono a mancare i corretti canali d'informazione. Molte persone hanno paura dei nomadi e li ritengono ladri e poveracci, ma non c'è niente di più sbagliato. Le comunità nomadi sono formate da gente che lavora e famiglie che spesso non sono dissimili da quelle normali. La diversità è costituita unicamente dal fatto che noi ci muoviamo per vivere, ma non c'è uno stile di vita migliore rispetto all'altro. Basterebbe prendere atto che i nomadi esistono e che hanno abitudini ben precise, anche se differenti, come molte altre etnie straniere.



«Fondamentalmente, le persone hanno paura o riserve nei confronti della loro idea dei nomadi e non dei nomadi stessi perché non li conoscono. Per quanto riguarda i nomadi, posso solo dire che a nessuno piace essere considerato un simbolo, prima di essere accettato per ciò che è».

Enrico Kersch

merito il diessino Fulvio Bella: «I nomadi sono un popolo europeo, con una loro storia usi e costumi. Spostarsi fa parte della loro cultura e noi riteniamo sia meglio mettere a loro disposizione campi attrezzati, più controllabili e con precise norme di permanenza. In modo da poter poi rendere più efficace l'eventuale intervento contro soste abusive». Per il "si" si esprime anche il rappresentante dei comunisti, Osvaldo Bertolazzi: «Siamo favorevoli a un campo di transito regolamentato, e siamo perché tutti i comuni si facciano carico del problema. Non si può nascondere la testa nella sabbia e lasciarsi guidare solo da pregiudizi. Il problema c'è e va affrontato». Gli fa eco la capogruppo di Rifondazione, Bertilla Cassaghi: «Riteniamo che la risposta migliore alla

sicurezza debba passare attraverso l'integrazione, la solidarietà e il rispetto delle culture e siamo quindi d'accordo a dare anche a loro un luogo dignitoso in cui sostare».

Non la pensa allo stesso modo il capogruppo di Forza Italia, Amleto Fortunato che, senza mezzi termini, dichiara il suo completo dissenso: «E' un dato che i nomadi vivano di accattonaggio e ruberie e io vicino a casa mia non li voglio. Non è per razzismo, si pone davvero un problema di sicurezza, l'esperienza di Via dei Mille è emblematica. Perché spendere denaro pubblico per loro? Non lo ritengo giusto». Neanche ne vuol sentire parlare, invece, la Lega che per l'occasione ha costituito un altro dei suoi comitati e indetto una raccolta firme contro il campo nomadi. Più moderata inve-

ce la rappresentante di An, Francesca Pietropaolo, che pone però tre condizionali alla proposta. «Il Comune ci dica innanzitutto se intende farlo e come intende regolamentarlo - dice la Pietropaolo -. Perché senza censimento delle famiglie nomadi, senza garanzie per l'ordine pubblico e senza potenziamento dell'organico della polizia municipale, An è contraria».

Questione aperta poi sul dove dovrebbe eventualmente collocarsi quest'area che interessa ben cinque Comuni. E' questo in realtà il nocciolo del problema. Perché sia a destra sia a sinistra quel che si teme è che sia Brugherio a trovarsi al centro.

Donatella Zilla

Le farmacie brugheresi applicano tutte il Decreto Storace, ma lo sconto medio è solo la metà del massimo previsto

Farmaci, lo sconto medio è del 10%

Il decreto Storace lascia la libertà ai farmacisti di scegliere quali sconti applicare e su quali prodotti. Abbiamo fatto un giro per le farmacie brugheresi per vedere come si stanno comportando gli otto punti vendita presenti sul territorio.

«Stiamo cercando di applicare il decreto facendo in modo di scontare i prodotti più richiesti dai cittadini - spiega Ornella Sala, gestore delle farmacie Comunali di piazza Giovanni XXIII e di piazza Togliatti -. Essendo farmacie comunali abbiamo chiesto il parere della proprietà (l'amministrazione comunale ndr) che ci ha fornito alcune linee guida. Stiamo cercando di applicare il massimo sconto, cioè il 20%, in particolare sui prodotti destinati alle fasce più deboli quali anziani e bambini».

In generale però la scelta dei prodotti da scontare sembra ricadere sulla base della stagionalità. «Abbiamo appena intrapreso una campagna invernale, scontando ad esempio sciroppi per la tosse e pastiglie per la gola - spiega invece Paolo Molgano della farmacia centrale in piazza Cesare Battisti -.

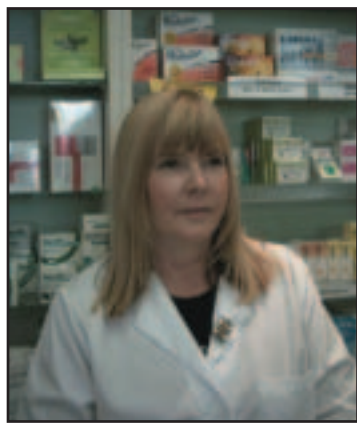
Dobbiamo però fare i conti con le ditte farmaceutiche che non abbassano i prezzi». Una difficoltà che sembra comune a tutte le farmacie del territorio. «Dobbiamo scegliere i prodotti che ci permettono di offrire il maggior sconto possibile per i cittadini dando però anche la minima perdita alla farmacia - sottolinea Enrica Ingrassia della farmacia di via Dei Mille -.

Cerchiamo comunque di venire incontro ai clienti, offrendo anche la massima trasparenza possibile negli sconti che applichiamo. Nella nostra farmacia esponiamo sempre i cartelli con i prodotti scontati e in quale periodo».

Anche Massimo Lista dell'esercizio in via Voltorno ha esposto dei cartelli informativi in seguito all'approvazione del decreto: «la gente è informata e da parte nostra cerchiamo di soddisfare il maggior numero di cittadini con uno sconto che va dal 15 al 20%».

Il decreto non sembra comun-

que mettere tutti d'accordo. «Cerchiamo di scontare i prodotti tutto l'anno e siamo attenti a consigliare i clienti - dichiara Roberto Mazzoleni della farmacia di viale Lombardia -, ma ho l'impressione che da questo decreto si attendano subito dei risultati. In realtà si tratta di una legge che porterà i suoi frutti più avanti, anche perché non si può negare che si tratti di un decreto troppo generico e con un margine di libertà troppo ampio per i farmacisti».



La disponibilità dei farmacisti nel rendere chiaro il decreto e gli sconti applicati è però innegabile. «La gente è poco informata, soprattutto dopo qualche mese dall'approvazione del decreto. Cerchiamo di informare la gente e indirizzare il cliente verso i prodotti che, a parità di prestazione, offrono lo stesso risultato» spiega Maria Luisa Marinoni della farmacia di via Della Vittoria.

Dello stesso parere anche Claudio Facchinetti della farmacia di via Monza: «Poche persone sono realmente informate. A noi spetta il compito di informarle e di essere chiari nell'esposizione degli sconti».

Laura Raffa

NOME	COLLOCAZIONE	TITOLARE	SCONTO MEDIO
COMUNALI			
	Piazza Giovanni XXIII 4/5	Comune	20%
	Piazza Togliatti 14/16	Comune	20%
PRIVATE			
Centrale	piazza Cesare Battisti 22	Paolo Molgano	dal 10 al 20%
Dei Mille	via Dei Mille 2	Enrica Ingrassia	10%
Della Francesca	via Voltorno 80	Massimo Lista	dal 15 al 20%
Moncucco	viale Lombardia 99	Roberto Mazzoleni	dal 10 al 20%
San Damiano	via Della Vittoria 62	Maria Luisa Marinoni	dal 15 al 20%
Santa Teresa	via Monza 33	Claudio Facchinetti	intorno al 5%

La storia del Decreto Storace

Una legge per tagliare il costo dei medicinali

Il decreto Storace 87/2005, entrato in vigore il 1 giugno 2005 e subito ribattezzato decreto "tagliaprezzi", fissa due misure. La prima consiste nella possibilità da parte dei farmacisti di applicare uno sconto fino al 20% sui medicinali di fascia C, quelli cioè in vendita senza bisogno della ricetta del medico. Tra questi si distinguono i farmaci Sop (senza obbligo di prescrizione) per i quali è vietata la pubblicità e gli Otc (over the counter) ovvero i farmaci di automedicazione reclamizzabili. La seconda misura blocca i prezzi di questi farmaci fino al 1

gennaio 2007. Da quel momento in poi le case farmaceutiche potranno alzare il costo dei farmaci con scadenze di due anni.

Il decreto stabilisce inoltre l'obbligo per i farmacisti di indicare al cliente il farmaco, tra quelli generici, con il prezzo più basso e quindi sostituibile con quello indicato dal medico (fatta eccezione per la non sostituibilità espressamente indicata dal medico curante). Ogni farmacia deve infine avere almeno una copia dell'elenco dei farmaci coinvolti dal decreto che può essere consultata dai clienti. **lr**

Tecnologia per una migliore prevenzione anche se, assicura il comandante Villa, a Brugherio non c'è alcun allarme criminalità

Allarme sicurezza, ecco le telecamere

A Brugherio è allarme criminalità. Almeno questo è quanto sembrerebbe emergere dagli ultimi fatti di cronaca. A partire dall'incendio all'ufficio del sindaco ad opera di un cittadino con gravi problemi sociali e psicologici. Per continuare con le rapine alle banche o alla farmacia di San Damiano.

Fatti criminosi che diffondono allarme e preoccupazione tra i cittadini e che impongono misure di sicurezza straordinarie all'amministrazione comunale, come l'installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno degli edifici comunali. «Stiamo mettendo a punto un piano di videosorveglianza – spiega l'assessore all'ambiente Magni – che garantirà una maggiore sicurezza». Il coinvolgimento di Magni nella questione è presto detto. La decisione di installare telecamere di videosorveglianza

nasce infatti molti mesi prima dell'incendio all'ufficio del sindaco. I punti scelti per l'installazione erano infatti di tipo ambientale. Dalla piattaforma ecologica di via San Francesco al parco Incera, il primo luogo scelto per controllare una zona spesso soggetta all'abbandono di rifiuti e il secondo in seguito agli atti vandalici che colpiscono il polmone verde locale. «L'amministrazione comunale ha dato il via anche al progetto di installazione di videocamere all'interno del Comune – conclude

Magni -. Ora non resta che aspettare la verifica dei tecnici che indicheranno il luogo migliore di collocazione degli apparecchi. Cercheremo comunque di evitare il proliferare delle telecamere che devono avere esclusivamente una funzione di sicurezza e prevenzione». La centrale operativa che collegherà gli apparecchi sarà collocata presso la polizia municipale. «Ritengo che l'utilizzo della tecnologia in affiancamento al nostro lavoro sia importante - spiega il comandante Pierangelo Villa -. La videosorveglianza nel caso di Brugherio avrà lo scopo di rendere meno vulnerabile il palazzo comunale e di ridurre, almeno potenzialmente, il numero di incursori. Ciò nonostante non

sono d'accordo quando si parla di escalation di criminalità sul territorio». La situazione attuale, infatti, non è allarmante. «Non voglio dire che nel nostro Comune non succeda nulla – spiega il comandante -, ma spesso si viene a creare una visione distorta della realtà dovuta a una comunicazione allarmistica da parte dei giornali piuttosto che a una sensibilità eccessiva dei cittadini». Per il comandante questo allarmismo è dovuto alla maggiore spettacolarità degli ultimi fatti di cronaca che hanno creato più rumore. «Il territorio di Brugherio esprime un indice criminoso minore rispetto ai comuni limitrofi – conclude Villa -. Non bisogna quindi preoccuparsi troppo». **Laura Raffa**

Telecamere a Brugherio

Episodi di vandalismo o ripetuti furti possono spingere i commercianti a dotarsi di un impianto di videosorveglianza all'interno e all'esterno delle proprie strutture. E' questo il caso, per esempio, del Centro commerciale Kennedy. Che per sgominare le bande di teppisti che continuano a danneggiare l'edificio, è ora costretto a dotarsi di appositi deterrenti. Telecamere interne, come da prassi, in tutte le banche. Alle stazioni dei distributori di benzina. Nella maggior parte delle farmacie. E in quegli esercizi che smerciano beni di grande valore, come le gioiellerie. **dz**

Il riferimento legale

Videosorveglianza, le leggi in materia

La legge italiana si occupa di videosorveglianza a partire dal 1996 con l'introduzione della legge 675/96 allo scopo di tutelare il trattamento dei dati personali, eccezione fatta per la raccolta di dati per finalità di difesa, sicurezza e prevenzione. Il 29 novembre 2000 il presidente dell'Autorità per la tutela dei dati personali Stefano Rodotà sottoscrive il decalogo anti-telecamere ovvero 10 regole per frenare l'abuso dei sistemi di videosorveglianza.

Dal 29 aprile 2004 infine è attivo un nuovo provvedimento generale sulla videosorveglianza che stabilisce tra le altre cose la necessità di apporre un cartello in corrispondenza delle videocamere con la dicitura "area videosorvegliata" e con le indicazioni della società che ha predisposto le apparecchiature e per quali fini. **lr**

Il servizio funzionale

Il pronto allarme dei carabinieri

È attivo anche a Brugherio il servizio che permette di collegare l'allarme di casa o del proprio esercizio con la sede dei carabinieri (112). Per attivarlo occorre compilare un apposito modulo presso la stazione dei Carabinieri di via Dante 34.

È necessario indicare almeno 3 numeri telefonici di tre persone reperibili in caso di allarme che siano attive in poco tempo. Il servizio è gratuito. In seguito alla compilazione del modulo i carabinieri di Brugherio inoltreranno la richiesta ai carabinieri di Monza e si occuperanno di tutte le procedure di attivazione del servizio. **lr**



La maggiore novità del nuovo anno scolastico è l'acquisto di 17 postazioni multimediali per la Kennedy e la primaria

Don Camagni, istituto all'avanguardia

Diverse sono le novità che hanno accompagnato l'inizio dell'anno scolastico presso l'istituto comprensivo Don Camagni. Il consiglio d'istituto ha deliberato infatti nel mese di ottobre l'acquisto di 15 nuove postazioni multimediali per la scuola Kennedy e due ulteriori pc di ultima generazione destinati agli alunni della primaria, facendo così salire a oltre 40 unità il patrimonio informatico a disposizione degli studenti.

«Con questa spesa (circa 15000 euro, ndr) andiamo a coprire circa l'80% degli investimenti preventivati dal piano triennale per il settore informatica» ha confermato il preside Francesco Esposito, che punta a portare il proprio istituto tra i poli scolastici di eccellenza della zona nell'uso e nell'apprendimento delle nuove tecnologie.

Viene riproposto anche per quest'anno il progetto scuola aperta, che introduce alcuni nuove discipline tra quelle praticabili in orario

Si può scegliere tra le opzioni basket, volley, calcetto, tennis da tavolo, piano o chitarra, hip hop, funk, rap, l'idea ultima sarebbe quella di creare una vera e propria compagnia scolastica

pomeridiano nelle giornate di martedì e giovedì. Si tratta di un'interessante iniziativa che integra le materie curriculari con percorsi a tema sportivo, culturale e ludico, il tutto a completa discrezionalità dello studente, che può decidere di frequentare uno o due laboratori al costo simbolico di 9 o 15 euro per tutto l'anno scolastico.

Oltre al già collaudato avviamento polisportivo (si può scegliere tra le opzioni basket, volley, calcetto, tennis da tavolo), musicale (piano o

chitarra) e approfondimenti in tema di informatica e lingue straniere, gli studenti hanno la possibilità di cimentarsi nella street dance (hip hop, funk, rap), teatro (l'idea ultima sarebbe quella di creare una vera e propria compagnia scolastica) e laboratorio creativo polistrumentale, finalizzato alla nascita di piccole band d'istituto. Tutte queste attività, che si terranno all'interno dell'edificio scolastico a partire dalle 14.30 (sarà possibile dotarsi di pranzo al sacco da consumare all'interno della sala mensa), inizieranno a fine novembre.

C'è poi un'altra iniziativa, rivolta a chi ha scelto il tempo prolungato alla Kennedy, che la scuola ha ritenuto di promuovere anche per quest'anno. Si è trattato per gli insegnanti di una vera scommessa, da portare avanti nonostante la contrazione del monte ore a disposizione degli istituti decretata dalla riforma Moratti.

Ogni mercoledì, in orario 11/13,



si costituiscono alcuni laboratori multiclasse (raggruppano infatti studenti dalla prima alla terza media) improntati all'accrescimento di abilità manuali o al soddisfacimento di curiosità culturali.

I ragazzi possono così optare tra attività di botanica, cucina, percussioni africane, lavori creativi su carta, stoffa, legno (da realizzare per sé o per il merca-

tino di fine anno), giornalismo, cinema, pallavolo o i più classici laboratori scientifici e primi rudimenti di latino. A queste classi sono stati assegnati due insegnanti ogni 20 studenti partecipanti.

Nel prossimo numero illustreremo le novità del piano di offerta formativa per la scuola d'infanzia e primaria.

Sara Anzalone

Lingue e informatica diventano obbligatorie, mentre a scelta ci sono il teatro, le uscite didattiche e gli scambi culturali

De Pisis, un offerta formativa a 360°

Tutti lo conoscono ormai come il polo "Sciviero", dal nome della scuola elementare che ne fa parte, ma da quest'anno, abituiamoci, il nome di questo istituto comprensivo sarà dedicato alla memoria di Filippo De Pisis. I suoi quattro plessi sono la scuola dell'infanzia "Manzoni", le due scuole primarie, "Sciviero" e "Manzoni", e la scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci". Che insieme collaboreranno per realizzare al meglio la continuità educativa dei tre ordini scolastici.

L'offerta formativa per l'anno scolastico 2005/2006 sembra non scontentare nessuno. Oltre alle ordinarie materie scolastiche, all'inglese (che prende piede già nella scuola dell'infanzia) e l'informatica, che da quest'anno si aggiungono alle materie obbligatorie, ricchissima è anche la scelta tra i laboratori.

Largo spazio al teatro, per miglio-

rare le capacità espressivo-comunicative dello studente attraverso l'uso della voce, del proprio corpo, di maschere e burattini. Il progetto si chiama "La Farfalla", viene curato da esperti ed è attivo dal primo anno della scuola dell'infanzia fino all'ultimo della scuola secondaria di primo grado.

Altre attività extracurricolari sono poi la creazione del tradizionale e mitico giornalino scolastico, il "Conoscere e fare Rap in inglese", il progetto Comenius per lo scambio interculturale con altre città europee e le uscite didattiche.

Lo sport continua a giocare un ruolo essenziale fin dai primi anni della primaria. Si parte in seconda con l'attività natatoria, in collaborazione con la piscina. E proseguono in terza, quarta e quinta con il progetto del Centro Olimpia "Crescere in palestra con lo sport".

Chi deciderà di iscriversi alla "Leonardo da Vinci" dovrà scegliere tra tre indirizzi. Il musicale prevede lo studio sistematico di uno strumento scelto tra clarinetto, tromba, pianoforte e chitarra. L'informatico approfondisce gli elementi informatici di base. E infine il bilingue, per chi è interessato a imparare più di una lingua comunitaria.

I ragazzi di terza, inoltre, potranno seguire, sempre in sede scola-

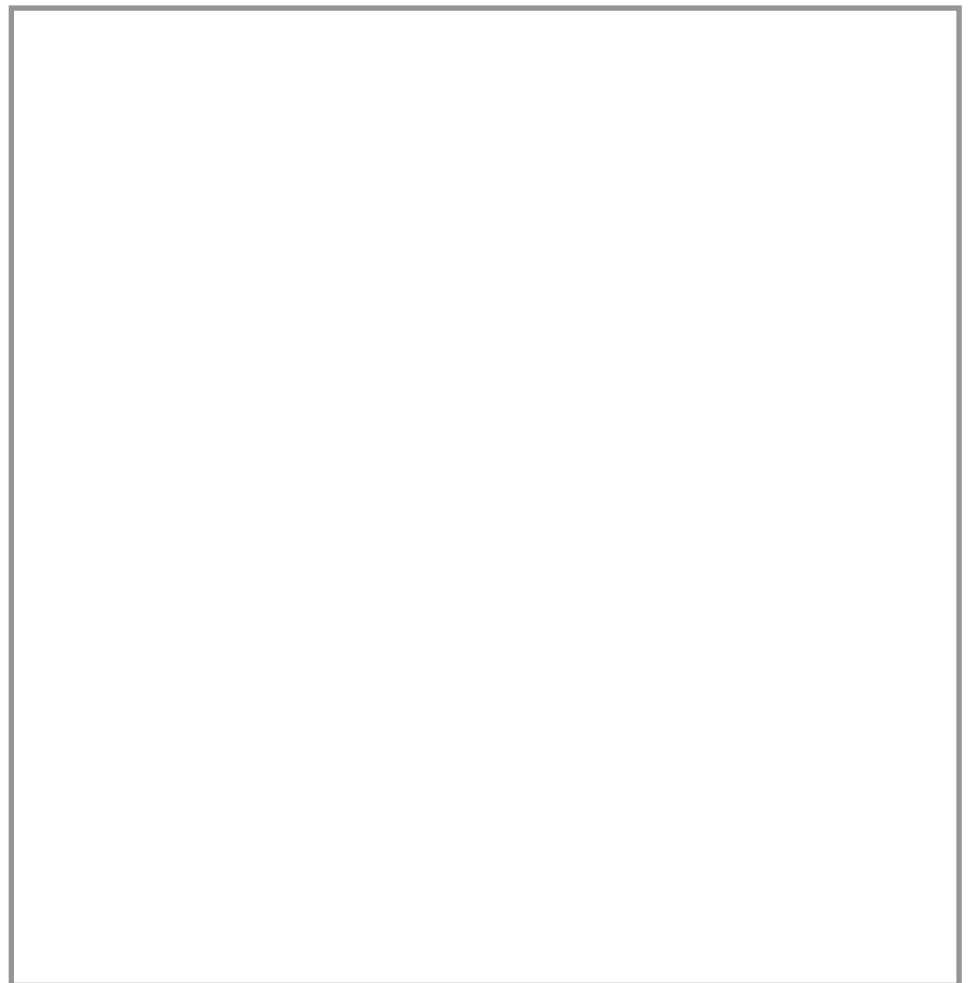
stica, il corso e dare l'esame per conseguire il patentino per il ciclomotore, ormai divenuto obbligatorio o partecipare alle numerose attività di orientamento per la scuola superiore.

Non sono trascurate le situazioni di disagio, sia in termini d'apprendimento, comportamento e integrazione che in situazioni di disabilità. La scuola garantisce per loro laboratori integrativi in collaborazione con

servizi sociali e "Giunco".

A tutto questo si aggiungono le numerose attività di supporto, formazione e aggiornamento del personale docente e amministrativo interno in materia di privacy, igiene e sicurezza delle strutture, dei beni e delle persone, il progetto di gestione del sito internet www.istitutosciviero.it, corsi di informatica, lingue e danze tradizionali.

Donatella Zilla



I primi cavalcavia che vengono demoliti per i lavori sulla Milano-Bergamo sono quelli di via Ca' Secca e via Talete

Quarta corsia A4, saltano cinque ponti

segue dalla prima

Ma si sa, lo dice anche la saggezza popolare, per fare un ordine, è necessario un disordine.

«Questi ingenti lavori – assicura il sindaco Cifroni in una lettera ai cittadini – ci daranno la possibilità di sviluppare un progetto serio ed approfondito, frutto di uno studio complessivo e dettagliato sulla mobilità veicolare di Brugherio, che dovrà produrre un incisivo e globale miglioramento di tutta la viabilità cittadina e della zona circostante.

Sarà nostra cura – continua il sindaco nella sua lettera – fornire continuamente ai cittadini le informazioni necessarie, non solo con la segnaletica stradale (avvisi interruzione e indicazione percorsi alternativi), ma anche attraverso il sito del nostro Comune e l'attività informativa della Polizia locale e degli uffici comunali (in particolare l'ufficio Relazioni con il pubblico).

*Periodo lavori:
22 ottobre 2005
aprile 2006.*

Da martedì 22 ottobre partono dunque i primi cantieri che coinvolgeranno i ponti di via Ca' Secca/Beato Angelico sulla direttrice Quartiere Ovest-Monza e il ponte in fondo a via Pitagora verso Agrate Brianza. Uno dei percorsi alternativi per il ponte di via Ca' Secca passerà per via Lodigiana, via Matteotti, via Buozzi e via Monza in entrambi i sensi. È prevedibile un maggiore carico di traffico anche su San Damiano.

I lavori relativi al ponte in fondo a via Pitagora, anche se si trova fuori dal territorio di Brugherio, incidiranno in ogni caso sulla viabilità locale

in quanto occuperanno un'arteria importante del traffico commerciale e industriale. «Con l'indispensabile ausilio della Polizia Locale – afferma l'assessore alla Viabilità Angelo Paleari – cercheremo di individuare direttrici alternative per fluidificare al massimo il traffico ricorrendo anche ad una



segnale adeguata. Siamo comunque consapevoli dell'inevitabilità dei disagi che ne conseguiranno, ma confidiamo sulla comprensione e nel senso di responsabilità dei cittadini». I lavori causeranno anche un rinvio della

rimantatura di alcune vie della zona per il prevedibile passaggio di molti camion. In compenso, la convenzione firmata a suo tempo tra il Comune e la Società Autostrade prevede una serie di opere accessorie che miglioreranno la sicurezza

e l'aspetto delle nostre strade. Nel periodo maggio – novembre 2006 i cantieri interesseranno i cavalcavia di via Occhiate e via Monza, dal novembre 2006 si metterà invece mano al tunnel di viale Lombardia.

Asili nido comunali insufficienti a soddisfare le richieste per l'anno scolastico 2005/2006

Un buono economico per i bimbi esclusi dalle graduatorie

Nella seduta del Consiglio comunale dello scorso 19 luglio era stato approvato il regolamento, a carattere sperimentale, per l'erogazione di buoni alle famiglie brugheresi i cui bimbi frequentano nidi privati di Brugherio non e nidi pubblici extracomunali. Si tratta di un aiuto economico valido per l'anno scolastico 2005/2006 il cui importo è determinato a seconda delle fasce di reddito e non previsto per chi ha un Isee (indicatore della situazione economica equivalente) superiore a 19.250 euro. Il Comune coprirà dal 20 al 50% per cento della differenza tra la spesa sostenuta dalle famiglie in strutture private o in nidi pubblici extracomunali e la retta che avrebbero pagato presso le strutture comunali.

*Le domande
vanno presentate
entro il 16 novembre*

«L'amministrazione comunale è ricorsa a questa misura – ha affermato l'assessore alle Attività sociali Rolando Pallanti – poiché la capienza dei nidi pubblici di Brugherio è insufficiente a soddisfare tutte le richieste. Si è così ritenuto di andare incontro alle necessità dei cittadini dando un aiuto alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni, una volta esaurita la disponibilità di posti nelle strutture comunali. È comunque positivo rilevare – conclude Pallanti – come l'indice di natalità è aumentato».

Per accedere al buono i genitori, obbligatoriamente residenti e domiciliati a Brugherio, devono lavorare entrambi. E' previsto, comunque, anche il caso del singolo genitore convivente col bambino. I bambini, inoltre, dovranno frequen-

zare il nido per 5 giorni alla settimana, per almeno cinque ore e mezza giornaliere, per un minimo di 4 mesi nell'anno scolastico.

Le domande pervenute e giudicate ammissibili saranno inserite in una e i buoni saranno assegnati in ordine di graduatoria.

La domanda deve essere presentata entro il 16 novembre 2005 all'Ufficio Asili Nido, presso Asilo Nido Torazza, Via Sauro 135, il martedì e il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12. I moduli, oltre che all'ufficio Asili nido, sono disponibili anche all'ufficio Relazioni con il pubblico di piazza Battisti 1 (martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle 9,00 alle 12,30; mercoledì dalle 14,15 alle 19,00) e scaricabili dal sito internet del Comune, all'indirizzo: www.comune.brugherio.mi.it

L'artista, brugherese d'adozione, inaugura il 5 novembre una nuova personale a Palazzo Ghirlanda, sede della biblioteca

Fettolini ritorna "In tempi diversi"

"In tempi diversi" è la nuova mostra di Armando Fettolini, in programma dal 5 al 27 novembre presso Palazzo Ghirlanda, sede della Biblioteca Civica di Brugherio.



A sinistra un'immagine della mostra "Giuda Iscariota, uomo di città". A destra Armando Fettolini con alcune sue opere. Sotto altri due dipinti dell'artista



Milanese di nascita ma brugherese di adozione, Fettolini rinnova così il rapporto d'elezione con Brugherio con un progetto che unisce il nuovo alla sua storia.

Diversi in questi anni i suoi incontri d'arte con la città, l'ultimo nel 1999 con "Il corpo ascoltato".

"In tempi diversi" rappresenta un'ulteriore evoluzione dell'artista, abbinando l'ultima tappa del 2005 di "Giuda Iscariota, uomo di città", dopo il grande consenso ottenuto a Verona, Assisi e Brescia a una mostra antologica, una sintesi degli ultimi venti anni di attività artistica di Fettolini dal 1985 al 2005. Un'occasione unica per ammirare il ciclo di dodici pale dedicate alla storia di Giuda e una cinquantina di pezzi per la parte antologica, due opere per ogni ciclo artistico accompagnate dal catalogo edito per quell'evento. La mostra, visitabile da martedì a sabato, dalle 15 alle 18, e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, verrà inaugurata da un critico o dallo stesso Fettolini per rendere omaggio a coloro che in venti anni hanno dedicato tempo e attenzione al suo lavoro.

«L'uomo è sempre al centro della mia ricerca - dice Fettolini -. Il mio lavoro è sempre una riflessione intorno all'uomo. Gli ultimi lavori li ho chiamati "Figli di un Dio distratto": dare del distratto a Dio per parafrasare i figli

distratti di Dio, Dio è in noi ed è distratto come noi e come noi confuso». Un modo per raccontare la distanza tra l'uomo e la chiesa: «Una volta le chiese erano affrescate dai pittori per avvicinare l'uomo a Dio. Ai contadini, agli analfabeti, si parlava attraverso le immagini per fare arrivare un messaggio. Oggi le chiese le costruiscono gli architetti e al posto dei dipinti c'è il cemento, questo perché non si cerca più la spiritualità dell'uomo».

L'iniziativa fa parte di un rapporto di sinergia con l'amministrazione comunale per la quale Fettolini svolge in modo informale anche la funzione di direttore artistico. E in questa veste l'artista espone la politica espositiva di Brugherio per il 2006.



«Abbiamo seguito tre linee guida - spiega Fettolini -: un grosso evento con un maestro importante che del proprio vissuto artistico ha fatto anche un percorso sociale come Gaetano Orazio, grande pittore campano scoperto da Philippe Daverio che ha vissuto per un periodo a Brugherio; un locale con tradizione come Gianmario Mariani che fa riferimento agli impressionisti ma con visioni paesaggistiche prettamente lombarde; un concorso di pittura dedicato ai giovani ancora in fase di ideazione.»

Camilla Corsellini



Il 15 novembre l'artista siciliano sarà presente alla proiezione al Cineteatro San Giuseppe. Biglietti in vendita a 5 euro

Battiato a Brugherio per Musikanten

Franco Battiato ha scelto Brugherio. Il cantautore e regista siciliano, infatti, presenterà proprio nella nostra città, in anteprima per la Lombardia, il suo ultimo film "Musikanten" (martedì 15 novembre alle ore 21 presso il Cineteatro San Giuseppe).

L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri con il cinema d'autore organizzati dall'amministrazione comunale e dall'assessorato alla Cultura di Brugherio in collaborazione con il Cineteatro San Giuseppe.

La pellicola, presentata nella sezione "Orizzonti" alla sessantaduesima Mostra di Arte cinematografica di Venezia, racconta gli ultimi anni di vita di Ludwig van Beethoven attraverso la prospettiva insolita di Marta, sceneggiatrice televisiva ossessionata dalla figura del com-

positore, che grazie a un processo ipnotico di regressione si ritrova a vivere nella sua stessa epoca nelle vesti di un ricco mecenate.

Tra gli interpreti Alejandro Jodorowsky, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni e il filosofo Manlio Sgalambro nel ruolo di narratore della storia.

Dopo una lunga carriera iniziata nel 1971 con la musica leggera e il grande successo del 1979 con l'album "L'era del cinghiale bianco", Franco Battiato ha attraversato i generi dalla musi-

Il cantautore e regista siciliano presenta a Brugherio in anteprima il suo film "Musikanten" che ha partecipato all'ultima Mostra del cinema di Venezia



ca etnica a quella colta, per poi dedicarsi al cinema ed è oggi alla sua seconda prova registica dopo "Perduto amor" del 2002. La prevendita dei biglietti si terrà presso la biglietteria del Cineteatro San Giuseppe a partire da sabato 5 novembre, dalle 15 alle 18 e nella settimana successiva: da lunedì 7 novembre a venerdì 11, dalle 20.30 alle 22.

I biglietti saranno altrimenti acquistabili al botteghino la sera stessa della proiezione al costo di 5 euro.

Camilla Corsellini



Brugherio dedica una strada al poeta scomparso a Firenze nel febbraio 2005

Una via per Mario Luzi



Mario Luzi diceva che la poesia era una strada che aveva preso senza nemmeno accorgersene, senza capire e operare una scelta, era capitata così.

E proprio a Luzi e alla sua "strada" poetica, l'amministrazione comunale di Brugherio ha deciso di dedicare una via.

La strada (una laterale di via Nazario Sauro) porterà quindi il nome del poeta.

Un autore particolare Luzi, nato a Firenze nel 1914, era stato uno dei fondatori dell'ermetismo e aveva esordito prima della guerra con liriche che si rifacevano al simbolismo e al suo maestro Mallarmé.

Nei primi anni cinquanta, a detta della critica, aveva avuto il suo periodo migliore con la raccolta "Primizie del deserto". La sua era una poesia d'elezione, intesa come pratica salvifica da una vita apparentemente priva di senso, in cui l'unica speranza era forse quella della sopravvivenza dell'anima al corpo.

Negli ultimi anni la sua poetica si era estesa alle memorie dell'adolescenza, all'evocazione di paesaggi esotici e di ambienti di quotidianità urbana. Nominato senatore a vita nel 2004, Mario Luzi è scomparso a Firenze nel febbraio 2005.

Camilla Corsellini



Il sonno e la donna

*Dorme e sente nel suo sangue notturno
transitare il tempo, le ere,
facimento e sfacimento
del mondo, creato ed increato,
sente un dolore insensato
per sé non esistente,
ma ecco, d'improvviso
lei è, le è fatta
grazia e croce
di un attimo,*

di sé.

Per un attimo lei è,

*oh gloria,
oh sgomento.*

*Lei è, figlia
di che sterminio
di tempi, casi
eventi, genitrice
di quante infinità*

ha e non ha

il destro a domandarlo.

*S'acquatta, è portata via, si perde
nella sua santa nullità –
lei dorme. Sa e non sa.*

Mario Luzi

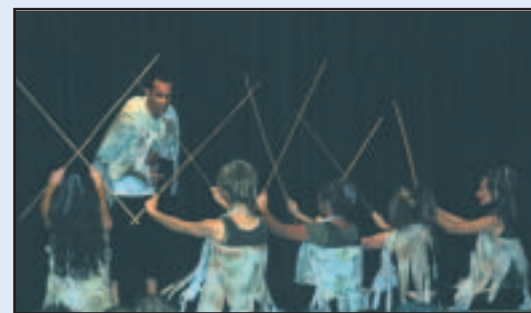
Impara lo spagnolo con "Italia-Cuba"

L'associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, circolo di Brugherio, organizza anche per l'anno 2005-2006 un corso di spagnolo, tenuto da un insegnante madrelingua. Il percorso didattico si articola in 30 lezioni di 2 ore ciascuna, la modalità di frequenza è di una serata a settimana. Costi del corso: 250 euro più 18 euro per l'iscrizione e 32 euro per i libri di testo. Per informazioni; rivolgersi il martedì sera a partire dalle 21 a "Italia-Cuba", via Cavour 1, tel 0392893214.

CC

Spettacolo benefico

La Mixcompany nel "Gabbiano" di Bach



«Era di primo mattino, e il sole appena sorto luccicava tremolando sulle scaglie del mare appena increpato». Inizia così "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach, testo da cui la compagnia teatrale amatoriale Mixcompany ha tratto lo spettacolo di teatro-danza che si terrà sabato 12 novembre alle ore 21 presso l'auditorium civico di Brugherio.

L'iniziativa rientra nel programma di sensibilizzazione e di raccolta fondi di La Lampada di Aladino Onlus. L'associazione, fondata a Brugherio nel 2000 da Davide Petruzzelli, un ex malato di linfoma di Hodgkin, nasce con lo scopo di aiutare moralmente ed economicamente i pazienti afflitti dai linfomi, di assistere le loro famiglie e finanziare la ricerca scientifica. Molte le iniziative che sono state promosse in questi anni, tra cui la creazione nel 2004 di una nazionale di calcio degli ex malati di tumore. Un messaggio di speranza quello dell'associazione che cerca sempre nuove strade.

Prima dello spettacolo infatti sarà presentato un calendario: sei ex malati di tumore doneranno il loro volto, il loro nome e quello della loro malattia insieme a una frase di speranza. Il calendario sarà distribuito gratuitamente in tutti i centri oncologici italiani perché la malattia di alcuni possa essere d'aiuto ad altri e «non sia solo un periodo da dimenticare» come dice Davide Petruzzelli. Per informazioni: 339-2249307.

CC

La visita ufficiale della delegazione brughereise alla cittadina slovacca

La trasferta di Presov

Una felice occasione di scambio tra culture è stata offerta dal 7 al 10 ottobre dalla visita della delegazione della città di Presov, la cittadina slovacca legata a Brugherio da rapporti di scambio d'amicizia, che è stata ospite della nostra città in occasione della Festa di Brugherio.

Il vicesindaco di Presov Milan Laca, Anna Hrusticova capo del dipartimento di affari sociali, salute pubblica e alloggi del Comune, Stefania Andrascikova e Juraj Hurny, membri del consiglio comunale hanno potuto visitare la biblioteca civica e partecipare alle varie iniziative per la festività brughereise, tra le quali lo spettacolo "Storia di Babar e dei suoi amici" presso il Cinetatro San Giuseppe e l'aperitivo in musica della Civica Scuola di Musica "Luigi Piseri". Nella giornata di lunedì 10 ottobre la delegazione ha poi partecipato a un tavolo di lavoro dal titolo "Prospettive future nei rapporti tra Presov e Brugherio" durante il quale il sindaco Luigi Cifronti, il vicesindaco e assessore agli scambi internazionali Raffaele Corbetta e il presidente del comitato per gli scambi internazionali Ermenegildo Caimi si sono confrontati per pianificare le future occasioni di scambio tra i cittadini brugheresi e quelli di Presov. Tra le decisioni, quella di non formalizzare il rapporto tra le due città sottoscrivendo il protocol-

lo dell'unione europea, ma di ritrovarsi a Presov per la fine di giugno 2006 per firmare un nuovo patto di amicizia che riprenda il patto siglato quindici anni fa. Nell'ottica di creare occasioni di scambio tra i cittadini, si è poi prospettata la partecipazione di una squadra di calcio di Brugherio alla quinta edizione del torneo internazionale di calcio che si tiene nella cittadina slovacca e che rappresenta occasione d'incontro per sportivi di trenta diverse nazio-

ni. Si è espressa anche la volontà di intensificare i rapporti tra le scuole (in particolare scuole elementari e medie e istituti superiori tecnici e alberghieri) così come i rapporti commerciali e di scambio tra realtà imprenditoriali. La delegazione ha manifestato il desiderio di creare un'analogia struttura al comitato per gli scambi internazionali di Brugherio (che riunisce associazioni, enti e scuole) per facilitare i rapporti tra associazioni e cittadini. Tra le altre proposte oggetto di discussione: scambi con gli studenti delle scuole di musica, con la biblioteca civica e tra gruppi folkloristici.

Camilla Corsellini

Il vicesindaco di Presov Milan Laca (a sinistra) con il nostro sindaco Carlo Cifronti



In ricordo del fondatore

Una targa per Luigi Piseri alla scuola di musica



«Era di primo mattino, e il sole appena sorto luccicava tremolando sulle scaglie del mare appena increspato». Inizia così "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach, testo da cui la compagna teatrale amatoriale Mixcompany ha tratto lo spettacolo di teatro-danza che si terrà sabato 12 novembre alle ore 21 presso l'auditorium civico di Brugherio.

L'iniziativa rientra nel programma di sensibilizzazione e di raccolta fondi di La Lampada di Aladino Onlus. L'associazione, fondata a Brugherio nel 2000 da Davide Petruzzelli, un ex malato di linfoma di Hodgkin, nasce con lo scopo di aiutare moralmente ed economicamente i pazienti afflitti dai linfomi, di assistere le loro famiglie e finanziare la ricerca scientifica. Molte le iniziative che sono state promosse in questi anni, tra cui la creazione nel 2004 di una nazionale di calcio degli ex malati di tumore. Un messaggio di speranza quello dell'associazione che cerca sempre nuove strade.

Prima dello spettacolo infatti sarà presentato un calendario: sei ex malati di tumore doneranno il loro volto, il loro nome e quello della loro malattia insieme a una frase di speranza. Il calendario sarà distribuito gratuitamente in tutti i centri oncologici italiani perché la malattia di alcuni possa essere d'aiuto ad altri e «non sia solo un periodo da dimenticare» come dice Davide Petruzzelli. Per informazioni: 339-2249307.

cc

Volontari in piazza sabato 15 e domenica 16 ottobre per vendere le Anthurium

Giornata nazionale dell'Aido

Domenica 16 ottobre si è tenuta la quarta giornata nazionale d'informazione e autofinanziamento dell'Aido. Anche la sezione brughere

La giornata nazionale, che si è svolta per la prima volta nel 2002, è stata istituita per permettere all'associazione di raccogliere

fondi da destinare alle campagne di informazione rivolte ai cittadini. Per l'occasione il gruppo locale ha allestito un banchetto nella giornata di sabato 15 presso il mercato e domenica 16 in piazza Roma. I cittadini hanno potuto così ricevere informazioni sui trapianti e sull'attività dell'associazione e allo stesso tempo fornire un contributo materiale per fare in modo che il maggior numero di persone sia a conoscenza dell'esistenza dell'associazione e della sua importanza. La manifestazione si è svolta in contemporanea in quasi mille

piazze italiane coinvolgendo i volontari che quotidianamente si occupano di promuovere campagne di sensibilizzazione verso un tema, come quello della donazione degli organi, che spesso fa paura, ma che riveste un ruolo fondamentale nella società.

Laura Raffa

Sotto a sinistra il banchetto dell'Aido, a destra il trentesimo anniversario del gruppo Aido di Brughiero



Il concerto si è svolto all'auditorium

L'Aido in musica per i suoi 30 anni

Anche nel mese di ottobre l'Aido ha proseguito i festeggiamenti per i 30 anni di attività del gruppo locale. Venerdì 21 presso l'Auditorium civico di via San Giovanni Bosco si è tenuta la serata "Aido in musica". Per l'occasione il Coro Cappella Accademica si è esibito con l'Ensemble musicale del coro diretto dal maestro Marco Mantovani. Il Coro è composto da 27 elementi, divisi tra 12 soprani, 7 contralti, 4 tenori e 4 bassi. L'Ensemble strumentale si compone invece di 4 violini, una viola, un violoncello, un contrabbasso e un oboe.

Il concerto si inserisce all'interno del calendario di iniziative promosse dal gruppo locale per i 30 anni di attività. L'Aido Brughiero nasce infatti il 19 ottobre del 1975 e rientra nella sezione pluricomunale di Monza e Brianza, istituita nel 2001.

Lo scopo dell'associazione è quello di diffondere la cultura della donazione su tutto il territorio.

La sede Aido di Brughiero si trova presso la palazzina del volontariato in via Oberdan 83, sopra la sede della Croce rossa.

Ir

"San Damiano in festa", la tradizione si veste di nuovo

Festa grande a S.Damiano, che sabato 19 e domenica 20 novembre coronerà l'ottava edizione di "San Damiano in Festa", organizzata dai commercianti di Brughiero in collaborazione al Comune.

Il sipario si aprirà sabato sera in piazza Virgo Fidelis con l'animazione della Festa Cubana, mentre domenica il quartiere si sveglierà sulle note della sua inconfondibile Banda.

Non mancheranno le sfiziose bancarelle degli

hobbisti, che come ogni anno allestiranno su viale della Vittoria ricche collezioni del fai da te: bambole di porcellana, legno, dipinti, composizioni floreali, ricami e tanto altro. Parteciperanno gli scout con i loro divertentissimi giochi. E neppure si lascerà sfuggire il giro Lucifero, che già raccoglie le iscrizioni per la sua gara di macchinine telecomandate.

Ma l'ottava edizione ci riserva anche delle

entusiasmanti sorprese. A cominciare dalla sfilata di moda organizzata dal Bottegon in collaborazione con l'Ottica Marziali e Farneti. La sfilata dei cani, con premiazione del più bello e il più simpatico. L'esposizione delle Alfa Romeo della Crs Racing in collaborazione col team Campani. E, per la gioia dei più piccini, la possibilità di cavalcare un pony del centro ippico Cim di Monza.

Un menù a regola d'arte, a base di stracotto d'asino e polenta, cotechino e lenticchie, salamelle e patatine, accompagnato dal gruppo musicale "Panda", concluderà in bellezza la serata.

Saranno presenti il sindaco, Carlo Cifronti, gli assessori, il comandante della polizia locale Pierangelo Villa e numerose associazioni del territorio.

Donatella Zilla

Calcio, pallavolo e basket. Voglia di riscatto e tante ambizioni per le compagini del panorama sportivo brugherese

Ripartono i campionati per le Nostre

Ci sono voglia di riscatto e tante ambizioni da soddisfare nel panorama dell'agonismo brugherese. La gran parte delle squadre si trova attualmente in una fase di rodaggio per l'immane turnover di atleti, tecnici e dirigenti caratteristico di ogni nuovo campionato. Ecco le principali novità.

Coach e direttore sportivo sono di fresca nomina all'Ac Brugherio. Claudio Donzelli (ex Truccazzanese) e Bruno Murgia (già nella Guanzatese) hanno setacciato le province lombarde per riportare la squadra ai vertici del girone C categoria promozione. È rientrato dal prestito l'attaccante Riccardo Ghidelli dalla Sovicese, mentre sale dagli allievi il centrocampista Ivano Colona, cui si affianca nel ruolo Andrea Cunegatti del Concorezzo. Due i volti inediti in porta: Luca Toffani (Iuvenilia) e Mauro Pozzoli (Oggiono). Nel reparto offensivo

si collocano invece Fabio Invernizzi (Schuster) e Alessandro Pilia (Rhodense). Sta vivendo una fase di sperimentazione anche il Sasd retrocesso in seconda categoria: al timone è tornato mister Trabattoni che deve amalgamare il vecchio gruppo con i nuovi acquisti provenienti dal Brugherio Amoruso e Fontana (rispettivamente ala destra e portiere) e i due difensori centrali Bondi e Casati (ex Ges e Verga 75). In terza categoria il Cgb schiera sette elementi nuovi con la regia di Roberto Grandi, promosso quest'anno alla



prima squadra dai pulcini. Cambio di poltrona anche al vertice societario con l'arrivo del giovane Massimo Meoni alla presidenza del settore calcio, il cui fiore all'occhiello è rappresentato ancora una volta dal calcetto, detentore della coppa Lombardia e neopromosso in C2. A rinforzarne la rosa sono arrivati dal calcio a undici (Sasd e Ac) Matteo Arienti e Lorenzo

Viganò, entrambi classe 1983. In via Manin si registra anche il ritorno della selezione juniores, che mancava all'appello da tre stagioni. A guidarla sono Tiziano Dondè e Francesco Viscardi. Negli altri sport in versione femminile si punta decisamente al salto di categoria: obiettivo che oramai da alcuni anni sfugge per poco a Itas Eureka basket e Sanda Volley,

entrambe iscritte ai rispettivi campionati in B2. Coach De Martino ha ricostruito una solida squadra reclutando una ex juniores, Gloria Longoni, e rimpiazzando le forti Conti e Longoni (passate al Mariano Comense) con Barbara Pogliana e Mary Papagno. Rientrano in squadra anche Clerici e Bartesaghi dopo la maternità. Per Sanda, che quest'anno affianca alla B2 anche le giovani della serie D, la meta è chiara: il primo posto in campionato. A questo scopo l'allenatore Merati potrà contare anche sul supporto di Giovanna Soravia (Chiavenna), Claudia Perego (Pro Patria), Jessica Carcano (Dipo Vimercate), Valentina Vajani (Bresso), Arianna Guarnieri (promossa dal vivaio). Infine, il settore maschile. Nel volley i Diavoli Rosa retrocessi sul campo acquistano i diritti per rimanere in B2 dal Melegnano. Il vecchio team si rinnova all'insegna del vivaio. Arrivano infatti dalla D gli schiacciatori Priore e Loiacono, il libero Barnaba Recalcati, il palleggiatore Davide Arioli e il centrale Marco Barsi. Rientrano in più i centrali Pischiutta e Zucchetti. Anche al Cgb si pesca nel settore giovanile per ridare lustro al basket. Quest'anno la prima divisione di Enrico Poerio potrà infatti far leva solo su cinque elementi della vecchia guardia. Il grosso della squadra è stato reclutato direttamente dalla juniores. **sa**

Ultimi posti disponibili per le squadre minori

Corsa agli ultimi posti disponibili per la stagione 2005/2006. All'Ac Brugherio ci si può ancora iscrivere alla scuola calcio per le classi 98, 99, 2000 (piccoli amici) e nei pulcini 95.

Il Cgb apre le porte ai primi calci e ai pulcini a 7 e a 9. Mentre al Sandamianello c'è spazio per tutte le categorie, dai piccoli fino ai giovanissimi. Per il minibasket buone notizie per chi non ha compiuto 12 anni: ci si può tranquillamente ancora rivolgere a CGB e Itas Eureka, che tra

l'altro ha in atto una campagna di reclutamento per le juniores (femminili). I patiti del minivolley possono provare al Sanda, Real Volley, CGB o Diavoli Rosa (le categorie superiori sono già formate).

Infine, gli sport individuali: Sr Brugherio propone corsi sempre aperti di Karate stile Shotokan e danza moderna per bambini e ragazzi da 6 anni. Anche Colibrì, società che di recente ha conquistato il titolo di vicecampione italia-

no con una coppia di ballerini da sala, dà la possibilità di frequentare corsi di liscio, latino americano e balli di gruppo. Il Gsa Brugherio accetta ritardatari (adulti e bambini) interessati all'atletica. Per il nuoto, invece, c'è sempre tempo, ad ogni età: i corsi sono a rotazione. La prossima sessione avrà inizio il 15 novembre. (indirizzi e recapiti presso l'ufficio sport in comune oppure sul sito www.comune.brugherio.mi.it) **sa**

Un triangolare con le selezioni della Opel Lambrocar, della città di Brugherio e delle vecchie glorie del Milan

Il trofeo benefico Opel Lambrocar

Mancava il "Trap" che all'ultimo momento ha dovuto dare forfait, ma all'oramai consueto appuntamento con la partita del cuore Trofeo Opel Lambrocar non è certo venuto meno l'incoraggiamento e l'entusiasmo della città.

Oltre a uno stuolo di vip del mondo dello sport e dello spettacolo che ha dato il proprio contributo per la causa della fondazione Exodus e della Sacra Famiglia di Martinengo. A favore delle quali sono stati raccolti in totale, tra biglietti venduti (1800) e sponsorizzazioni (16.700 euro), un totale di 22.100 euro: il 10% in più rispetto all'anno scorso.

Il team motoristico Opel Lambrocar ha sfidato la rappresentativa Città di Brugherio, che ha coinvolto amministratori, dipendenti comunali e dirigenti delle società sportive: questi ultimi, usciti vincenti dallo scontro, hanno affrontato con caparbietà le vecchie glorie del Milan e simpatizzanti (rossoneri forever). La sconfitta di misura dei nostrani (1-0) è stata la vera sorpresa di un match sulla carta giudicato improbabile.

Tanti gli autografi che hanno dovuto firmare Patrizia Rossetti, madrina della manifestazione,



Sopra il sindaco Carlo Cifroni, sotto alcuni giocatori con l'assessore Paleari



insieme agli altri famosi scesi in campo o presenti sugli spalti: tra questi Strano, voce dei Gemelli Diversi, i comici di Zelig Franz e

James Tont, Max Temporalis, Filippo Galli, Alessandro Altobelli, Don Mazzi.

Sara Anzalone

Sotto una rappresentativa delle vecchie glorie del Milan (si ringrazia per le immagini Foto Ottica Pedrazzini e Agenzia Spada)



Festa dello sport, la prima edizione

10 ottobre, ore 19. Una piccola folla di piccoli atleti nelle loro variopinte divise e numerosi cittadini incuriositi si è radunata di fronte al Comune per dare inizio alla sfilata delle associazioni sportive brugheresi. È il battesimo della prima "Festa dello sport". «Un momento pubblico ed ufficiale per presentarsi alla cittadinanza e dare il giusto rilievo alle tante discipline che vengono proposte e praticate in città» come ha spiegato il sindaco Carlo Cifroni.

L'iniziativa si è articolata in due fasi: il corteo per le strade cittadine, accompagnato dalle note della banda "Sandamianese" e la successiva passerella davanti al pubblico del trofeo Lambrocar, evento di solidarietà di grande

richiamo per la presenza di numerosi vip. Ben 19 associazioni hanno dato la loro adesione alla kermesse, ma il vantaggio che i nostri club hanno potuto trarre dalla grande visibilità ha sortito una ricaduta positiva anche sul torneo benefico, con la vendita di circa 1500 tagliandi d'ingresso effettuata proprio grazie al contributo delle associazioni.

Ecco i nomi delle società che erano presenti: G.A Calcio, Karate Wa Yu Kai, Cai, Diavoli Rosa, Judo Club, Sasd, Colibrì Dance, Sandamianese, Bocciofila La Dorderio, Ac Brugherio, Sanda volley, Lega Ciclistica Brugherio 2, Brugherio Sportiva, Pesca Sportiva Ghirlanda, Real Volley, Centro Olimpia. **sa**

Direttore responsabile: Marco Persico

Capo redattore: Domenico Affinito

Progetto grafico e impaginazione: Marco Micci

Redazione: Sara Anzalone, Camilla Corsellini, Enrico Kerschhat, Letizia Mosca, Laura Raffa e Donatella Zilla

Chiuso in redazione il 23 ottobre 2005



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale Reg. n.188 del 15/3/1971

Tribunale di Monza

Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

Prossimi appuntamenti del Notiziario

Dicembre 2005 prossima uscita del Notiziario

Riunione di redazione 4 novembre 2005

In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Ogni anno il centro per lo sport comunale raccoglie una media di 700 iscritti. Diciannove i corsi attivati quest'anno

Olimpia, fare sport da 0 a oltre 70 anni

Ogni anno accoglie una media di 700 iscritti ai suoi numerosi corsi, ne conta ben diciannove, e dalla psicomotricità (minori 3 anni) alla ginnastica della terza età non vi è davvero alcuna soglia d'età per iscriversi. Anzi per gli over 70 la frequenza al Centro Olimpia comunale diventa addirittura gratuita.

L'Olimpia ha scelto, fin dai suoi esordi nel '73, di privilegiare l'attività e la qualità sportiva rispetto alle strutture (i suoi corsi si tengono tutti nelle palestre comunali). E questo gli ha permesso di stilare un listino prezzi decisamente molto competitivo rispetto ai privati. «Il nostro obiettivo, diversamente dalle palestre private, non è stato tanto quello di trattenere qui i nostri iscritti - spiega la responsabile del centro e professoressa di educazione fisica alla "Leonardo Da Vinci", Annalisa Vitali -. Data la bassa percentuale di chi pratica sport, a noi interessa motivare e avviare il bambino o l'adulto a un'attività sportiva».

Premesse che ne hanno fatto la sua fortuna. Dal 1996 il Centro Olimpia diventa comunale. E dopo un iter difficoltoso riesce finalmente ad affermarsi anche nelle scuole primarie. Il progetto è comune a tutte le cinque scuole dei tre istituti, si chiama "Crescere in palestra con lo sport". Si propongono elementi di atletica, pallavo-



lo e pallacanestro, pallamano e calcio, baseball e Hockey, ginnastica educativa ed artistica. Rispetto alla tradizionale ora di ginnastica, si offre al bambino un'esperienza motoria più ampia, che privilegia l'attività ludica, ma l'arricchisce della competenza dell'esperto. In quarta e quinta gli istruttori Isef del centro Olimpia hanno praticamente sostituito la maestra di classe, che ormai li affianca solamente e stende, con il loro aiuto, le valutazioni finali. L'anno scolastico si conclude per le quinte con una manifestazione sportiva, fissata quest'anno scolastico giovedì 18 maggio 2006.

Per qualsiasi informazione il centro è in Piazza Don Camagni 10. E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 16,45 fino alle 19,15. Tel 039/2142040.

Donatella Zilla

A destra momenti e protagonisti della vita sportiva al Centro Olimpia



